

AZIONI CONTRO EMARGINAZIONE, BULLISMO E DEVIANZE

La dispersione scolastica è prevenuta grazie a un intenso lavoro, soprattutto nelle Secondarie, per prevenire forme di emarginazione e bullismo. Già nel Primo grado, il Referente contro bullismo e cyberbullismo organizza corsi, talvolta aperti anche ai genitori, per supportare i ragazzi nella difficile fase di crescita adolescenziale. Alcuni docenti si sono formati sulle metodologie del circle time, per esempio, per far emergere disagi e problemi organizzando regolamentati momenti di ascolto e dialogo reciproci. Tali azioni, in verticale, proseguono poi nel secondo grado, con uno sportello psicologico di supporto in orario mattutino e ulteriori attività rivolte a interi gruppi classe, organizzate dal Referente per la salute. A fronte di tali azioni, laddove la prevenzione non riesca a evitare l'insorgere di un comportamento deviante, è talvolta mancata un'azione decisa di contrasto, anche con provvedimenti disciplinari. L'inclusione scolastica è curata con il supporto del GLI e della Funzione strumentale, che lavorano a modulistiche e protocolli, caricati sul sito web, per la corretta gestione di alunni BEE e NAI: in tali aspetti, dopo un confronto con le attività di scuole viciniori, è emersa l'assoluta validità delle azioni messe in atto dalla scuola che, rispetto ad altre, ha una particolare attenzione all'inclusione scolastica in tutti i suoi molteplici aspetti.